Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — **Roma — Giovedì 14 Aprile** — **Numero 87**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

SEDUTA PUBBLICA - *Lunedì 18 aprile 1898 alle ore 15*

Ordine del giorno:

I. Sorteggio degli Uffici.

II. Relazione riassuntiva della Commissione permanente di finanze sui decreti registrati dalla Corte dei conti *con riserva* dall'ultima Relazione del 1894, e di quelli della presente Sessione fino al 31 gennaio 1898 (N. II-A, II *bis*-A - *Documenti*).

III. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Provvedimenti per il Credito comunale e provinciale N. 132);
2. Riforme delle funzioni delle Autorità governative ed amministrative nelle provincie (N. 13);
3. Divisione dei Comuni in classi agli effetti della tutela, consorzi comunali facoltativi, vigilanza e *referendum* (N. 11);
4. Scioglimento dei Consigli comunali e provinciali (N. 10);
5. Responsabilità degli amministratori comunali o provinciali (N. 9);
6. Modificazioni alla legge organica sul Consiglio di Stato (N. 20).

Il Vicepresidente
L. CREMONA.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **112**. *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testo unico della legge elettorale politica, approvato con Nostro decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Veduta la tabella generale delle sezioni elettorali politiche;

Veduta la proposta del Prefetto di Torino per l'aggregazione del Comune di Beinasco alla sezione elettorale di Orbassano;

Ritenuto che il Comune di Beinasco ha 46 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Beinasco è aggregato alla sezione elettorale di Orbassano del Collegio di Carmagnola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 11 della legge 3 marzo 1898 n. 47 che riduce da lire 45,000,000 a somma non eccedente lire 22,500,000 l'emissione dei biglietti di Stato da lire cinque e venticinque, autorizzata con l'art. 2 dell'allegato *D* alla legge 17 gennaio 1897 n. 9, contro deposito nella Cassa dei depositi e prestiti di altrettanta somma in monete italiane d'argento;

Veduto il R. decreto 27 marzo 1898 n. 99, reg.to alla Corte dei conti il giorno 6 del successivo aprile, reg.° 215, f.° 24, il quale limita a sole lire 11,250,000 la circolazione attuale dei biglietti di Stato da L. 5 e 25 interamente coperta da valuta metallica, ed ordina il ritiro e l'annullamento di quelli in più emessi a tenore dell'art. 2 dell'allegato *D* alla legge 17 gennaio 1897 n. 9;

Determina:

Il Tesoriere Centrale del Regno è autorizzato a consegnare alla Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato, per essere ritirati dalla circolazione, tanti biglietti di Stato da L. 5 e 25 debitamente annullati sino alla concorrenza di L. 11,250,000 cioè:

N. 600,000 biglietti di Stato da L. 5 L. 3,000,000
» 330,000 » » » 25 » 8,250,000

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e ne sarà data copia al Tesoriere Centrale del Regno, il quale lo produrrà a proprio discarico nel suo conto giudiziale.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1898.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Regio decreto in data 3 febbraio p. p., che approva e rende esecutoria la deliberazione 24 gennaio 1898 del Consiglio comunale di Roma, con la quale viene temporaneamente e sino al 31 maggio p. v. sospesa la riscossione del dazio comunale sulle farine destinate alla fabbricazione del pane ordinario;

Visto l'articolo 2 del detto decreto, che attribuisce al Ministro delle finanze l'incarico di stabilire le norme generali per l'attuazione del succitato provvedimento e, in particolar modo, di determinare i caratteri delle farine alle quali deve rimanere circoscritta l'esenzione daziaria;

Visto le deliberazioni della Commissione tecnica istituita dall'Ill.mo sig. Sindaco di Roma, d'accordo col Governo, per disciplinare l'esenzione daziaria summentovata secondo i concetti espressi dal Consiglio comunale;

Determina:

Art. 1.

Sino al giorno 31 maggio p. v. sono esenti da dazio comunale di consumo le farine di frumento, con destinazione al Comune chiuso di Roma, che provengano dalla macinazione a fondo, ossia che contengano tutti gli elementi costitutivi del frumento, compresa la crusca.

Art. 2.

Al godimento dell'esenzione, di cui all'articolo precedente, sono ammessi i soli fornai che adoperano le farine per la confezione del pane di qualità inferiori, e per le sole quantità corrispondenti all'ordinaria produzione dei forni.

Art. 3.

I fornai che intendono di fruire della franchigia sulle farine sopra indicate, devono presentare analoga dichiarazione al Municipio di Roma, specificando la località ove sarà fabbricato il pane.

Il Municipio di Roma, ricevuta la dichiarazione e assunte le occorrenti informazioni, rilascia un permesso che autorizza l'introduzione in franchigia delle farine.

Il permesso rilasciato dal Municipio è valido per tutta la durata dell'esenzione.

Art. 4.

Per ogni introduzione di farina è obbligatoria la presentazione all'Ufficio daziario di apposita dichiarazione scritta, con l'esatta indicazione della qualità e della quantità e dell'ubicazione del forno.

L'introduzione in franchigia delle farine è permessa solamente presso gli Uffici daziari, della Piccola Velocità, di Porta Maggiore, di Ripagrande, di Porta Portese, di Porta Cavalleggieri, e presso quelli addetti ai molini posti nell'interno del Comune chiuso.

Art. 5.

I forni, nei quali si fabbrica il pane con le farine introdotte in franchigia, sono soggetti alla vigilanza degli Agenti Municipali e daziari, che avranno diritto, tanto di giorno quanto di notte, di verificare che le farine siano impiegate nella fabbricazione del pane nello stato stesso in cui si trovano al momento dell'introduzione nel Comune.

Art. 6.

Le farine abburattate di qualunque marca rimescolate artificialmente con crusca o cruschello, e le farine di frumento mescolate con quelle di altri cereali non godono dell'esenzione di cui al precedente articolo uno.

Art. 7.

A coloro che, introdotte le farine greggie a mezzo di buratti speciali, ne ricavino qualità di farine atte alla fabbricazione di pane fino, e cioè con un rifiuto maggiore del 20 °/₀ di crusca o di cruschello, sarà ritirato il permesso d'introduzione di cui allo articolo 3, e sarà inoltre contestata la contravvenzione prevista all'articolo 44 della legge daziaria 15 aprile 1897, n. 161.

Art. 8.

Il presente decreto entrerà immediatamente in esecuzione, e sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1898.

Il Ministro
BRANCA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Regolamento per il personale degli Uffici finanziari, approvato con R. decreto del 29 agosto 1897 n. 512, che sancisce le norme per il reclutamento e l'avanzamento del personale del Ministero e delle Intendenze di finanza;

Visto il decreto Ministeriale del 21 dicembre 1897 n. 24787, col quale fu aperto un concorso a n. 8 posti di segretario di ragioneria di ultima classe nel Ministero;

Vista la relazione del risultato di tale concorso, presentata dalla Commissione centrale esaminatrice, in data del 9 aprile corrente;

Determina:

I sottoscritti vice segretari di ragioneria nel Ministero sono dichiarati vincitori dell'anzidetto concorso, in conformità della tabella seguente:

Numero	COGNOME E NOME	Classe	ESAME scritto	ESAME orale	PUNTO complessivo
1	Colapietro Giuseppe	1ª	46.66	49	95.66
2	Tavernari Ettore	1ª	45	43.50	88.50
3	Gobbi Italo	1ª	45.83	42.50	88.33
4	Ballerini Salvatore	1ª	40	39.16	79.16
5	De Giuli Federico	2ª	41.66	37.50	79.16
6	Quercia Vincenzo	1ª	40.83	35.50	76.33
7	Morrone dott. Nicola	1ª	39.16	35	74.16
8	De Alessandri Fiorindo	1ª	31.66	33.50	65.16

Roma, addì 11 aprile 1898.

Il Ministro
BRANCA.

MINISTERO DELL'INTERNO

1898

Ordinanza di Sanità marittima – Numero 1

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Attesochè risulta da informazioni ufficiali che nell'Hediaz (Arabia), nella città di Canton in Cina, nel possedimento inglese di Hong-Kong e nella Colonia portoghese di Macao si è manifestata la peste bubonica;

Vista la legge 22 dicembre 1888 n. 5849 (serie 3ª);

Viste le ordinanze di sanità marittima 8 maggio 1897 n. 3 e 15 luglio 1897 n. 6;

Decreta:

Le anzidette località sono dichiarate infette da peste bubonica agli effetti delle citate ordinanze.

I signori Prefetti delle provincie marittime, le capitanerie e gli Uffici di porto del Regno, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, addì 13 aprile 1898.

Pel Ministro
ARGOLEO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti:*

Con R. decreto del 31 marzo 1898:

Passeri Filippo, è nominato vice segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 31 marzo 1898:

Balli cav. Giovanni Battista, consigliere della Corte d'appello di Ancona, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Tiepolo cav. Iacopo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Tortona, è nominato consigliere della Corte d'appello di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Giavedoni cav. Domenico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Legnago, è tramutato a Belluno.

Oppizzi Ernesto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Salò, è tramutato a Vicenza.

Pasquali Ernesto, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Scarpa Riccardo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Treviso, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Salò, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Gasparini Massimo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bologna, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Tortona, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Paolocci Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Genova, temporaneamente destinato a prestar servizio presso la Regia procura in Castelnuovo di Garfagnana, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Legnago, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Miceli Federico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cosenza, in aspettativa per infermità sino a tutto il 25 marzo 1898, è, a sua domanda, richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Cosenza dal 26 marzo 1898, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Monari Augusto, pretore del mandamento di Scandiano, è tramutato al mandamento di Sassuolo.

Azzariti Giovanni, pretore del mandamento di Apricena, è tramutato al mandamento di Laviano.

Zasso Carlo, pretore del mandamento di Masserano, è tramutato al mandamento di Morgex.

Chioso Giacomo, pretore del mandamento di Mongrando, in aspettativa per motivi di salute dal 1° decembre 1897, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1898 ed è tramutato al mandamento di Masserano.

Porta Cesare, pretore, già titolare del mandamento di Lacedonia, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per 6 mesi dal 5 novembre 1897, è richiamato in servizio dal 5 aprile 1898 ed è destinato al mandamento di Popoli, rimanendo così ridotta di un mese la sospensione inflittagli.

Falconieri Giuseppe, pretore, già titolare del mandamento di Tortorici, in aspettativa per motivi di salute dal 16 ottobre 1897, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 16 aprile 1898, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Naso.

Page Gabriele, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Morgex, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è esonerato dal detto incarico ed è richiamato al suo precedente posto di vice pretore nel mandamento di Aosta.

Vitali Ferruccio, uditore presso il tribunale civile e penale di Teramo, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ravanusa, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

D'Angelo Gennaro, uditore addetto al tribunale civile e penale di Teramo, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Teramo.

Scordia Giovanni, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Siracusa, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Siracusa.

Molinari Oreste, vice pretore del 2° mandamento di Modena, è tramutato al 1° mandamento di Modena.

Soprano Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Nola, pel triennio 1898-1900.

Mazzoccone Silvio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ortona a Mare, pel triennio 1898-1900.

De Angelis Giambattista, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Santagata di Puglia, pel triennio 1898-1900.

Scarella Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamente di Borzonasca, pel triennio 1898-1909.

Cozzarelli Lorenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Calabritto, pel triennio 1898-1900.

Giorcelli Catterino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Casale, pel triennio 1898-1900.

Giustini Alfonso, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Napoli, pel triennio 1898-1900.

Bellati Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Ancona, pel triennio 1898-1900.

Fi[illegible]ioli Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Vicenza, pel triennio 1898-1900.

Con Regi decreti del 3 aprile 1898,
sentito il Consiglio dei Ministri:

Bussola comm. Carlo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato procuratore generale presso la Corte di cassazione di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 15000.

De Amicis comm. Giovanni, presidente di sezione della Corte d'appello di Brescia, è nominato procuratore generale presso la stessa Corte d'appello di Brescia, coll'annuo stipendio di lire 12000.

Dalla Vecchia cav. Enrico, consigliere della Corte di appello di Brescia, è nominato presidente di sezione della stessa Corte d'appello di Brescia, coll'annuo stipendio di lire 9000.

Con Regi decreti del 3 aprile 1898:

De Marinis comm. Giuseppe, procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze, è tramutato a Napoli.

Broggi comm. Isidoro, procuratore generale presso la Corte d'appello di Ancona, è tramutato a Firenze.

Carotenuto cav. Pasquale, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Perugia, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, coll'annuo stipendio di lire 6000.

Cupis Scipione, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna, è nominato consigliere della Corte d'appello di Brescia, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Vescovi Domenico, presidente del tribunale civile e penale di Urbino, è nominato, col suo consenso, consigliere della sezione di Corte d'appello in Modena.

Menichini cav. Carlo, procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Rieti, è tramutato a Perugia.

Mosca Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Alessandria, è tramutato a Rieti.

Merelli cav. Pietro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Acqui, è tramutato ad Alessandria.

Soman Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bobbio, è tramutato ad Aqui.

a Corbellini cav. Teodoro, procuratore del Re collocato a riposo, a sua domanda, con decreto del 3 marzo 1898, è conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Arnaldi di Balme Enrico, vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Urbino, coll'anno stipendio di lire 5000.

Rufini-Firmani-Perla Giacomo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Aquila, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bobbio, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Bertola Edoardo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Verona, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Galluzzi Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Monza, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Laudati Donato, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Villa Achille, giudice del tribunale civile e penale di Biella, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Cozzi Saverio, giudice del tribunale civile e penale di Perugia, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Morelli Alfonso, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Siracusa, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Cavalli Ernesto, giudice del tribunale civile e penale di Vigevano, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Bellomo Federico, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Falconi Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Perrone-Capano Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Pacifico Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Potenza, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Coceani Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Bologna, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Tinelli Valentino, giudice del tribunale civile e penale di Taranto, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Salerno, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Mangili Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Mantova, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Verona, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Fraccacreta Michele, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vicepresidente del tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Castoldi cav. Faustino, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Milano con l'annuo stipendio di lire 4500.

Buonomo Leopoldo, pretore del mandamento di Afragola, è tramutato all'8° mandamento di Napoli.

Grasso-Biondi Gaetano, pretore del mandamento di Trecastagni, è tramutato al mandamento di Giarre.

Anzalone Costantino, pretore del mandamento di Castiglione di Sicilia, è tramutato al mandamento di Trecastagni.

Giuliano Giuseppe, pretore del mandamento di Patti, è tramutato al mandamento di Omegna.

Falchi Enrico, pretore del mandamento di Pozzomaggiore, è tramutato al mandamento di Mores, lasciandosi vacante per l'aspettativa del pretore Passali Francesco, il mandamento di Nuraminis.

Di Francia Vincenzo, uditore presso il tribunale civile e penale di Monteleone, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Castiglione di Sicilia con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Chiappelli Dante, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Bisacquino con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità

mensile di lire cento, è esonerato dal detto incarico ed è richiamato al precedente suo posto di uditore presso il tribunale civile e penale di Trapani, cessando di percepire la detta indennità.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreto Ministeriale del 14 marzo 1898:

Borri Angiolo, vice cancelliere della pretura di S. Giovanni Valdarno, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° aprile 1898.

Con decreti Ministeriali del 16 marzo 1898:

Magnoliverio Ettore, vice cancelliere della pretura di Castiglione del Lago, in aspettativa per motivi di salute fino al 28 febbraio 1898, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° marzo 1898, continuando a percepire l'attuale assegno.

Cavalletti Raffaele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Castiglione del Lago, con l'annuo stipendio di L. 1300, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Magnoliverio Ettore il posto di vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Teramo.

Con Regi decreti del 31 marzo 1898:

Ferraro Carlo Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Rieti, è tramutato al tribunale civile e penale di Benevento.

Natali Odoardo, cancelliere della pretura di Foligno, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Rieti, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Girola Gilio Ambrogio, cancelliere della pretura di Melegnano, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 marzo 1898, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi a decorrere dal 1° aprile 1898, colla continuazione dell'attuale assegno.

Bargagliotti Luigi, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto, è tramutato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana.

Marini Vittorio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Grosseto, è nominato segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Imbimbo Luigi, cancelliere della pretura di Mercogliano, è tramutato alla pretura di Solofra.

Bisaccia Luigi, cancelliere della pretura di Solofra, è tramutato alla pretura di Mercogliano.

Con decreti Ministeriali del 31 marzo 1898:

Cossu Marengo Ernesto, cancelliere già titolare della pretura di Seui, sospeso dall'ufficio, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Seui, a decorrere dal 16 aprile 1898.

Lelli Vincenzo, vice cancelliere della 5ª pretura di Roma, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma.

Risi Annibale, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma, è temporaneamente applicato alla 2ª pretura urbana di Roma.

Cagiati Gioacchino, vice cancelliere alla 4ª pretura di Roma, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Roma, cessa da tale applicazione ed è applicato invece alla cancelleria della 1ª pretura urbana di Roma.

Masini Francesco, cancelliere della pretura di Cori, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, cessa da tale applicazione ed è invece temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Roma.

Grasso Gaetano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trapani, è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Palermo.

Chimenti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Cervaro, è tramutato alla pretura di Pozzuoli.

Con Regi decreti del 3 aprile 1898:

Melis Piras Battista, cancelliere della pretura di Teulada, è dispensato dall'ufficio a decorrere dal 16 aprile 1898, per ragioni di servizio, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per quella pensione che potrà spettargli ai termini di legge.

Polce Giovanni, cancelliere già titolare della pretura di Bisenti, sospeso dall'esercizio delle funzioni dal 1° febbraio 1897, è dispensato dall'ufficio, a decorrere dal 16 aprile 1898, per ragioni di servizio ed è ammesso a far valere i suoi titoli per quella pensione che potrà spettargli a' termini di legge.

Carelli Federico, cancelliere già titolare della pretura di Laurino, sospeso dall'ufficio dal 1° maggio 1897, è dispensato dal servizio a decorrere dal 16 aprile 1898, per riconosciuta inabilità, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per quella pensione che potrà spettargli a' termini di legge.

Formigli Luigi, cancelliere della pretura di Orbetello, è tramutato alla pretura di Lucca Capannori.

Borghi Emilio, cancelliere della 4ª pretura di Genova, è tramutato alla 3ª pretura di Genova.

Bezenante Giuseppe, cancelliere della 3ª pretura di Genova, è tramutato alla 4ª pretura di Genova.

De Lorenzi Luigi, cancelliere della pretura di Taggia, è nominato segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Vigevano, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Novaro Raffaele, cancelliere della pretura di Calizzano, è tramutato alla pretura di Taggia.

Arnaudo Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di San Remo, è nominato cancelliere della pretura di Calizzano, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreto Ministeriale del 3 aprile 1898:

Robazza Antonio, vice cancelliere della pretura di Forlì del Sannio, è dispensato dall'ufficio a decorrere dal 16 aprile 1898, per ragioni di servizio, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per quella pensione che gli potrà competere ai termini di legge.

Con decreti Ministeriali del 5 aprile 1898:

Ciardi Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trani, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Trani, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Tarantino Gabriele, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è, in seguito a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trani, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

È concessa:

al notaro Tovegni Federico, una proroga sino a tutto il 24 maggio 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Murazzano.

al notaro Vittoria Eugenio, una proroga sino a tutto il 24 maggio 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Guilmi.

al notaro Agapito Odoardo, una proroga sino a tutto il 10 luglio 1898, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Feroleto Antico.

al notaro Sala Luigi, una proroga sino a tutto il 24 settembre 1898, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Palazzolo Vercellese.

Con decreti Ministeriali del 2 aprile 1898:

È concessa:

al notaro Fabrocini Luigi, una proroga sino a tutto il 12 aprile 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Roccaromana;

al notaro Aliberti Gabriele, una proroga sino a tutto il 24 giugno 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Bistagno;

al notaro Micele Filippantonio, una proroga sino a tutto il 30 giugno 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di S. Paolo Albanese;

al notaro Magnante Vito, una proroga sino a tutto il 29 luglio 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Grassano;

al notaro Bassanelli Ortensio, una proroga sino a tutto il 24 settembre 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Vetralla.

Con Regi decreti del 3 aprile 1898:

Serra Ledda Efisio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Lunamatrona, distretto di Oristano.

Sini Gio. Maria, notaro nel Comune di Scano Montiferro, distretto di Oristano, è traslocato nel Comune di Sedico, stesso distretto.

Aureggi Emanuele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Castiglione d'Intelvi, distretto di Como.

Gilardoni Bartolomeo Emilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Nibionno, distretto di Como.

Scalini Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Alzate con Verzago, distretto di Como.

Giardina Emilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Reitano, distretto di Mistretta.

Saporiti Persio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Bonvicino, distretto di Cosenza.

Evangelisti Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Subiaco, distretto di Roma.

Federici Vincenzo, notaro residente nel Comune di Monterotondo, distretto di Roma, è traslocato nel Comune di Campagnano di Roma, stesso distretto.

Marinelli Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Ancona, capoluogo di distretto.

Rossi Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Comacchio, distretto di Ferrara.

Rizzuto Gabriele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di San Mauro Marchesato, distretto di Catanzaro.

Jele Salvatore, notaro residente nel Comune di Belvedere Spinello, distretto di Catanzaro, è traslocato nel Comune di San Nicola dell'Alto, stesso distretto.

De Stefano Domenico, notaro residente nel Comune di Gallina, distretto di Reggio di Calabria, è traslocato a Sbarre, frazione del Comune di Reggio di Calabria, stesso distretto.

Manzoni Guido, notaro residente nel Comune di Angera, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Olginate, stesso distretto.

Franchi Luigi, notaro residente nel Comune di Bosisio, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Cermenate, stesso distretto.

Pepoli Alessandro, notaro residente nel Comune di Castello di Serravalle, distretto di Bologna, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Saccardi Francesco, notaro nel Comune di Summonte, distretto di Avellino, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Tucci Nicola, notaro residente nel Comune di Grotteria, distretto di Gerace, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con RR. decreti del 13 marzo u. s. gl'ingegneri Galdi Bartolomeo, Crema Camillo e Lovari Domenico sono stati nominati allievi ingegneri nel R. Corpo delle Miniere, a decorrere dal 1° aprile corrente.

Con decreto del 31 marzo 1898, il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano del 3 marzo 1898, ha esteso ai proprietari di gelsi del Comune di Solbiate Olona, le disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale del 23 gennaio 1892, concernenti la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla Cocciniglia (*Diaspis pentagona*).

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

13 aprile 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.87 ½	96.87 ½
	4 ½ % *netto*	108.31	107.18 ½
	4 % *netto*	98.78 ½	96.78 ½
	3 % *lordo*	61 85	60 65

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Con decreto del Ministero del Tesoro, d'accordo con quello di Grazia, Giustizia e dei Culti in data 13 aprile 1898, il signor cav. Roberto Ruini, notaio residente a Padova, venne accreditato presso l'Intendenza di Finanza di quella città per l'autenticazione delle firme nelle dichiarazioni di consenso prescritte dalla legge e dal Regolamento sul Debito Pubblico.

Roma, addì 13 aprile 1898.

MINISTERO DEL TESORO – Direzione Generale del Debito Pubblico

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle Iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della RENDITA	DIREZIONE che iscrisse la Rendita
Consolidato 5 %	923990	Baroni Francesca, fu Girolamo, nubile, domiciliata in Saluzzo, (Con annotazione)	*Lire*	325 —	Roma
»	993577	Carossino Edoardo, di Lorenzo, domiciliato in Genova, (Con annotazione)	»	85 —	»
»	879613	Bonfanti Genna Antonino di Antonino, domiciliato a Trapani (Con vincolo)	»	155 —	»
»	943623	Fulci Vittoria fu Giuseppe, vedova di Marchese Vincenzo, domiciliata a Messina (Con annotazione)	»	175 —	»
»	39149 / 385659	Provenzale Giuseppe fu Gaetano, domiciliato a Palermo (Con annotazione)	»	85 —	Palermo
»	46723 / 393233	La Grutta Giacomo fu Vittorino, domiciliato in Palermo (Con annotazione)	»	165 —	»
»	609380	De Dominicis Salvatore fu Luigi, domiciliato in Sarno (Salerno) (Con annotazione)	»	15 —	Firenze
»	984474	Feltrinelli Carlo Antonio, domiciliato in Gargnano (Brescia) (Con annotazione)	»	15 —	Roma
»	954617	Feltrinelli dott. Carlo Antonio fu Antonio, domiciliato in Gargnano (Brescia) (Con annotazione)	»	85 —	»
»	712825	Gasbarri Ferdinando di Stefano, domiciliato in Chieti (Con annotazione)	»	10 —	»
»	99338 / 282278	D'Onofrio Leonardo fu Donato, domiciliato a Napoli (Con annotazione)	»	130 —	Napoli
»	74811	D'Onofrio Leonardo fu Donato, domiciliato a Torre del Greco (Napoli) (Con annotazione)	»	5 —	Firenze
»	58924	D'Onofrio Leonardo fu Donato, domiciliato a Napoli (Con annotazione)	»	70 —	»
»	42793 / 389303	Guaita Zenobio di Carlo, domiciliato in Mazzara (Con annotazione)	»	150 —	Palermo
»	31687	Vassallo Garofalo Gaetano fu Salvatore, domiciliato in San Cataldo (Con annotazione)	»	1000 —	Firenze
»	47680	Detto	»	1000 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	3504 / 350014	Parisi e Parisi Giuseppe fu Nicolò, domiciliato a Naso (Con annotazione)	*Lire*	170 —	Palermo
»	905512	Platamone Staiti cav. Enrico fu Giuseppe, domiciliato a Trapani (Con annotazione)	»	190 —	Roma
»	1114872	De Caro Olindo fu Sebastiano, domiciliato a Postiglione (Salerno) (Con annotazione)	»	25 —	»
»	741382	Insinga Pietro fu Pietro, domiciliato a Mistretta (Messina) (Con annotazione)	»	225 —	»
»	744636	Detto	»	275 —	»
»	623028	Tiseo Federico di Domenico, domiciliato in San Marco in Lamis (Foggia) (Con annotazione)	»	25 —	Firenze
»	1058918	Magnante Vito di Gennaro, domiciliato in Garaguso (Potenza) (Con annotazione)	»	85 —	Roma
»	1008360	Ravaschieri Vincenzo fu Raffaele, domiciliato a Napoli (Con annotazione)	»	3795 —	»
»	1004668	Marano Michele fu Serafino, domiciliato in Sant'Angelo in Grotte (Campobasso) (Con annotazione) . . .	»	25 —	»
»	1003065	Detto	»	125 —	»
»	935341	Cajazza Pasquale fu Antonio, domiciliato a Napoli (Con annotazione)	»	115 —	»
»	72002	Puddu Francesco di Efisio, domiciliato in Cagliari. .	»	120 —	Firenze
»	9884 / 356394	Nuccio Angelo fu Gioachino, domiciliato in Salemi (Con annotazione)	»	175 —	Palermo
»	15165 / 361675	Nuccio Angelo fu Gioachino, domiciliato in Salemi (Con annotazione)	»	5 —	»
»	70238	Quarta Luigi fu Benedetto, domiciliato in Lecce (Con annotazione)	»	125 —	Firenze
»	70239	Quarta Luigi fu Benedetto, domiciliato a San Cesario (Con annotazione)	»	5 —	»
»	1014149	Mauro Emilio di Francesco, domiciliato in Muzzi (Cosenza) (Con annotazione)	»	70 —	Roma
»	108537 / 291477	Rubini Giambattista fu Vito Nicola, domiciliato in Canneto (Bari) (Con annotazione)	»	50 —	Napoli
»	606572	Maestri Antonino di Andrea, domiciliato in Belpasso (Catania) (Con annotazione)	»	10 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 % Roma	899438	Aventi diritto all'eredità di Gioacchino Sabetti fu Liborio, già domiciliato a Napoli (Con annotazione). . .	*Lire*	10 —	Roma
Consolidato 5 %	555019	Aventi diritto all'eredità di Andriola Nicola Vito, fu Michele in suo vivente, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	»	120 —	Firenze
»	609904	Maggiore Gaetano fu Giuseppe, domiciliato a Vittoria (Siracusa) (Con annotazione)	»	50 —	»
»	50623	Trasselli Antonino fu Francesco Paolo, domiciliato in Palermo (Con annotazione)	»	100 —	»
»	590448	Detto	»	100 —	»
»	590419	Detto	»	85 —	»
»	140186 / 323126	De Libero Giuseppe fu Martino, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	»	75 —	Napoli
»	675250	Torchiani Sanna Bernardo del vivente Giuseppe, domiciliato in Sassari (Con annotazione)	»	70 —	Roma
»	792397	Aventi diritto all'eredità di Greco Domenico fu Vincenzo (Con annotazione)	»	250 —	»
»	628633	Minieri Nicola fu Ferdinando, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	»	175 —	Firenze
»	851265	Serra Luigia di Claudio, nubile, domiciliata in Venezia (Con annotazione)	»	175 —	Roma
»	683414	Serpi Ignazio fu Efisio Luigi, domiciliato in Laurenzana (Potenza) (Con annotazione)	»	10 —	»
»	73458	Masera Antonio fu Luigi, domiciliato in Orvieto (Umbria) (Con annotazione)	»	50 —	Firenze
»	876395	Ciccolini Adriano fu Antonio, domiciliato a Loreto (Ancona) (Con annotazione)	»	750 —	Roma
»	688245	Grazioli Carlo fu Giovanni, domiciliato in Cuneo (Con annotazione)	»	200 —	»
»	628576	Bonomo Paolo fu Domenico, domiciliato in Sant'Anastasio (Napoli) (Con annotazione)	»	15 —	Firenze
»	928980	Caveri Emilia fu Luigi, vedova di Castagnino Giovanni Battista, domiciliata a Sestri Levante (Genova) . .	»	300 —	Roma
»	920987	Mariani Teresa fu Angelo, vedova di Castagnino Achille, domiciliata a Forlì	»	170 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	108038	Garribba Francesco fu Ruggero, domiciliato in Caserta (Con annotazione) . . . . Lire	125 —	Firenze
»	1011119	Leopardi Giuseppe Antonio fu Cataldo, domiciliato in Brienza (Potenza) (Con annotazione) . . . . . »	530 —	Roma
»	39150 / 385660	Provenzale Giovanni fu Gaetano, domiciliato in Palermo, (Con annotazione) . . . . »	85 —	Palermo
»	20671 / 367181	Provenzale Giovanni fu Gaetano, domiciliato in Trapani, (Con annotazione) . . . . »	40 —	»
»	885764	Sciaccaluga Maria fu Luigi, vedova di Nicola Palermo, domiciliata in Siderno Marina (Reggio Calabria) (Con annotazione) . . . . »	55 —	Roma
»	932948	Cangemi avvocato Domenico fu Girolamo, domiciliato in Gerace (Reggio Calabria) (Con annotazione) . . »	50 —	»
»	10421 / 405721	Quesada D. Ignazio conte di San Pietro fu marchese don Carlo, domiciliato in Cagliari (Con annotazione) . »	80 —	Torino
»	1140039	Buonopane Alberto fu Vincenzo, domiciliato a Salerno (Con annotazione) . . . . »	100 —	Roma
»	1140040	Buonopane Cesare fu Vincenzo, domiciliato a Salerno (Con annotazione) . . . . »	100 —	»
»	106259 / 289199	Tiseo Federico di Domenico, domiciliato in Mignano (Con annotazione) . . . . »	25 —	Napoli
»	736366	Tiseo Federico fu Domenico, domiciliato in San Marco in Lamis (Con annotazione) . . . . »	5 —	Roma
»	6012	Rossi Alessandro di Piero Antonio, commesso postale a Cerea, provincia di Verona (Con annotazione) . . »	10 —	Firenze
»	545707	Rossi Alessandro di Pietro, domiciliato in Cerea (Verona) (Con annotazione). . . . . »	10 —	»
»	1008562	Fieschi Ravaschieri Vincenzo fu Raffaele, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	2180 —	Roma
»	676416	Baroni Clorinda fu Cipriano, moglie di Sani Vincenzo, domiciliata in Bracciano (Roma) (Con annotazione) . »	25 —	»
»	1097094	Roscia Antonio fu Fileno, domiciliato in Castellammare di Stabia (Napoli) (Con annotazione) . . . . . »	695 —	»
»	792397	Aventi diritto all'eredità di Greco Domenico fu Vincenzo (Con annotazione) . . . . »	250 —	»

Roma, addì 1° aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto il concorso per la nomina del Direttore dei Laboratorii della Sanità Pubblica, con lo stipendio di L. 5,000 annue.

Il concorso è per titoli. La Commissione però ha facoltà di sottoporre a prove di esame i candidati, ove lo ritenga necessario.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare domanda, al Ministero dell'Interno, in carta da bollo da L. 1,20, corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato di buona condotta di data recentissima e fedina penale;

c) Diploma di laurea in medicina e chirurgia;

d) Tutti quei titoli che credono di far valere nel concorso.

Le domande devono pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi di un mese dalla data del presente avviso.

Gl'iscritti al precedente concorso s'intendono iscritti anche a questo, e hanno diritto a presentare altri titoli dentro il nuovo termine.

Roma, addì 14 aprile 1898.

Pel Ministro
ARCOLEO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo da Washington 13 aprile:

Nell'odierna seduta del *Senato*, il senatore Davis presentò la relazione della maggioranza della Commissione degli affari esteri sul messaggio del Presidente Mac-Kinley.

La relazione rende responsabili della catastrofe del *Maine* le autorità spagnuole. Proclama l'intervento degli Stati Uniti a Cuba per ispirito umanitario e cita l'esempio dell'azione dell'Europa di fronte alla Turchia. Dice che, se la Spagna considerasse l'intervento degli Stati Uniti a Cuba come un *casus belli*, gli americani lo accetterebbero coraggiosamente.

La relazione sottopone al Senato le seguenti conclusioni:

« Considerando che la situazione che dura da tre anni a Cuba e che ha approdato alla distruzione dell'incrociatore *Maine* non può più oltre essere tollerata, il Senato delibera:

« Il popolo di Cuba è di diritto libero ed indipendente:

« E' dovere degli Stati Uniti di chiedere, ed il Governo degli Stati Uniti chiede al Governo spagnuolo di rinunziare immediatamente alla sua autorità ed al governo dell'isola di Cuba e di ritirarne subito le sue forze militari e navali.

« Il Presidente della Confederazione è autorizzato, con pieni poteri, ad impiegare le forze intere degli Stati Uniti, per quanto sia necessario, onde fare eseguire le suddette deliberazioni ».

La minoranza della Commissione stessa ha presentato al Senato una relazione speciale, chiedendo il riconoscimento della Repubblica di Cuba.

Alla *Camera dei Rappresentanti*, la Commissione per gli affari esteri ha presentato sul Messaggio del Presidente Lincoln un ordine del giorno analogo a quello che fu presentato al Senato.

***

Il *Novoje Wremja* di Pietroburgo conferma la notizia che il Sultano ha concesso il passaggio dei Dardanelli a navi russe recanti a bordo soldati, non però nelle proporzioni annunziate dai giornali esteri.

L'ufficioso *Novosti* dice che non esiste nessun accordo segreto tra la Turchia e la Russia riguardo agli stretti. Il Sultano cui preme molto di conservare l'amicizia russa, permette, di caso in caso, dietro istanza del Governo russo, il passaggio delle sue navi, passaggio che non offende minimamente il trattato.

Fra giorni, aggiunge il *Novosti*, partiranno da Odessa quattro piroscafi con a bordo tremila soldati per i quali è già arrivato il permesso per il passaggio del Bosforo e dei Dardanelli.

***

Un telegramma da Pietroburgo annunzia che di fronte alle insistenze dell'ambasciatore russo a Costantinopoli per il pagamento delle rate arretrate dell'indennità di guerra dovute dalla Turchia alla Russia, il Sultano mandò un autografo allo Czar chiedendo una lunga dilazione, in cambio della quale alla Russia verrebbe concessa, in avvenire, una maggior libertà di passaggio per gli stretti e navi portanti truppe per l'Estremo Oriente.

***

Si ha per telegrafo da Vienna che i Gabinetti austriaco e russo impensieriti per l'agitazione dei cristiani e dei mussulmani nella Macedonia e per la tensione dei rapporti tra la Bulgaria e la Turchia, hanno diretto verso la fine del mese scorso una serie di note diplomatiche alla Porta ed ai Gabinetti di Sofia e Belgrado per rammentar loro che in virtù del loro accordo del maggio dell'anno scorso, si opporrebbero ad ogni tentativo diretto a turbare la pace nei Balcani.

In conseguenza, il Sultano ed il Principe Ferdinando avrebbero scambiato delle lettere personali assolutamente rassicuranti e la maggior parte dei Comitati macedoni avrebbero desistito dalla loro propaganda.

***

Un reporter del *Daily Mail* ha interrogato un autorevole personaggio che ha vissuto venti anni in China, quale è il valore di Wei-hai-Wei.

Come porto commerciale e come stazione navale, disse quel personaggio, Wei-hai-Wei è più considerevole di Port-Arthur. Venne fortificato dal generale Hennekin del genio germanico che lo dichiarò la « Gibilterra chinese », poichè non si può accedere nella baia di Petchili, nè quindi a Pechino se le batterie Krupp del promontorio di Wei-hai-Wei sono coadiuvate da una forte squadra navale. Chi è più forte per mare è padrone dell'accesso alla baia e quindi a Kiao-Ciau, stazione germanica ed a Port-Arthur, stazione russa. Dalla parte di terra poi Wei-hai-Wei è inespugnabile.

Ma, osservò il reporter, se confina col territorio germanico di Kiao-Ciau potrebbe essere assediato.

Non può, rispose il personaggio, se si trova nelle mani dell'Inghilterra perchè la via per mare è libera se chi è padrone di Wei-hai-Wei, possiede una forte flotta. La ferrovia che passerà per Kiao-Ciau, proseguirà fino a Wei-hai-Wei, ma se la Germania chiudesse la via di terra, l'Inghilterra bloccherebbe il golfo di Petchili nel quale si trova Kiao-Ciau; cosicchè è la Germania che si trova in pericolo di essere bloccata, mentre l'Inghilterra ha a Hong-Kong una porta sempre aperta per il suo commercio e ciò fino a tanto che sarà Potenza marittima di primo ordine.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 14 aprile, a lire 106,14.

Terremoto. — Circa le ore 13, di ieri, fu avvertita, a Castrovillari, una nuova sensibile scossa di terremoto sussultorio. Nessun danno.

Marina militare. — Le RR. navi *Umbria* e *Calabria* giunsero, ieri l'altro, a Barbados.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Werra* ed *Ems*, del N. L., proseguirono da Gibilterra, il primo per New-York, ed il secondo per Genova; il piroscafo *Saale*, dello stesso N. L., giunse a New-York.

Ieri il piroscafo *Singapore*, della N. G. I., da Suez, proseguì per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONTREAL, 13. — Il Cardinale Taschereau, Arcivescovo di Québec, è morto dopo lunga malattia.

WASHINGTON, 13. — Si assicura che il Senato e la Camera dei Rappresentanti voteranno la mozione, deliberata ieri dalla Commissione degli affari esteri del Senato, in favore dell'intervento armato degli Stati Uniti per costringere la Spagna a sgombrare l'isola di Cuba.

YOKOHAMA, 13. — Si annunzia che un'insurrezione è scoppiata nell'interno della China.

OLD POINT COMFORT (VIRGINIA), 13. — La squadra volante degli Stati Uniti partirà alle 2 pom. in direzione Sud, con ordini suggellati.

WASHINGTON, 13. — Il Dipartimento della Marina ha deciso l'acquisto dei vapori *Saint Paul* e *Saint Louis.*

WASHINGTON, 13. — (*Ufficiale).* — La squadra volante ha ricevuto ordine di fare 48 ore di manovre.

NIZZA, 13. — Il Presidente della Repubblica Felix Faure, fece, nel pomeriggio, visita alla Regina Vittoria.

Il Principe di Galles gli restituì la visita.

WASHINGTON, 14. — Violenti discorsi furono pronunziati nelle sedute che tennero ieri le due Camere.

Quella della Camera dei Rappresentanti fu assai tumultuosa.

I deputati si scambiarono insulti e vennero a vie di fatto.

PARIGI, 14. — Nella lista dei testimoni che Zola citerà pel processo del 23 prossimo maggio, sono compresi il colonnello Panizzardi ed i segretari dell'Ambasciata italiana Polacco e Paulucci de' Calboli.

MADRID, 14. — Si dice che il Cardinale Rampolla abbia telegrafato al Governo spagnuolo, assicurandolo che la guerra non scoppierà.

Don Carlos ha pubblicato un Manifesto, scongiurando i Carlisti ad unirsi contro gli Stati Uniti.

PARIGI, 14. — Zola pubblica un violento articolo, lagnandosi che il nuovo processo del 23 maggio venturo concerna unicamente l'accusa da lui portata contro il Consiglio di guerra che giudicò il maggiore Esterhazy ed olimini l'affare del capitano Dreyfus.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 13 aprile 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 753.47
Umidità relativa a mezzodì. 25
Vento a mezzodì . . . . Ovest moderato.
Cielo. . . . . $^{3}/_{4}$ coperto.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 18.°2. { Minimo 9.°7.

Pioggia in 24 ore: goccie.

13 aprile 1898:

In Europa pressione abbastanza elevata al N. ed al SW, 770 Haparanda, 768 Biarritz; bassa sulle Ebridi a 747 e sulla Transilvania a 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato al N e centro, diminuito al S; temperatura generalmente abbassata, pioggie fuorchè estremo Sud.

Stamane: cielo nuvoloso al S e versante Adriatico, quasi sereno altrove.

Barometro: 757 Venezia, Modena, Roma, Napoli, Taranto; 760 Palermo; 762 Cagliari

Probabilità: venti freschi intorno a ponente; cielo vario, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 aprile 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore preceden	
Porto Maurizio	sereno	calmo	20 0	8 0
Genova	sereno	calmo	17 5	12 6
Massa Carrara	sereno	calmo	19 0	8 0
Cuneo	sereno	—	18 6	6 5
Torino	sereno	—	18 6	9 7
Alessandria	sereno	—	20 2	6 0
Novara	sereno	—	20 0	7 8
Domodossola	sereno	—	19 1	—
Pavia	sereno	—	22 9	3 6
Milano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	21 4	8 4
Sondrio	sereno	—	17 3	5 9
Bergamo	sereno	—	16 0	7 8
Brescia	sereno	—	18 0	6 5
Cremona	sereno	—	19 8	7 5
Mantova	sereno	—	17 0	9 0
Verona	sereno	—	18 2	8 2
Belluno	sereno	—	15 5	3 9
Udine	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 8	7 8
Treviso	sereno	—	15 6	8 9
Venezia	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	15 7	9 1
Padova	sereno	—	15 2	7 7
Rovigo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	15 3	6 6
Piacenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	19 8	6 3
Parma	sereno	—	19 2	7 8
Reggio Emilia	sereno	—	17 6	8 9
Modena	$^{1}/_{4}$ coperto	—	18 8	7 5
Ferrara	$^{1}/_{4}$ coperto	—	17 8	8 4
Bologna	$^{1}/_{2}$ coperto	—	20 9	8 2
Ravenna	$^{3}/_{4}$ coperto	—	21 7	8 0
Forlì	$^{1}/_{2}$ coperto	—	20 8	13 4
Pesaro	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	20 4	10 7
Ancona	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	18 9	12 3
Urbino	coperto	—	15 8	6 9
Macerata	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 5	9 5
Ascoli Piceno	$^{3}/_{4}$ coperto	—	20 5	11 0
Perugia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	16 6	7 8
Camerino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	11 9	7 5
Lucca	sereno	—	18 4	8 5
Pisa	sereno	—	21 3	7 0
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	19 8	10 0
Firenze	sereno	—	18 8	8 8
Arezzo	sereno	—	17 8	6 6
Siena	$^{1}/_{4}$ coperto	—	18 2	6 9
Grosseto	$^{1}/_{4}$ coperto	—	19 8	7 2
Roma	sereno	—	18 0	9 7
Teramo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	20 6	9 8
Chieti	sereno	—	19 0	6 4
Aquila	sereno	—	14 2	6 2
Agnone	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 8	7 0
Foggia	coperto	—	20 9	12 3
Bari	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	20 2	13 0
Lecce	$^{1}/_{4}$ coperto	—	22 0	13 4
Caserta	$^{1}/_{2}$ coperto	—	19 7	10 1
Napoli	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	17 2	12 0
Benevento	$^{1}/_{4}$ coperto	—	18 8	12 2
Avellino	coperto	—	17 0	10 9
Salerno	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 7	7 1
Potenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	15 5	4 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	—	2 2
Reggio Calabria	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	20 2	14 5
Trapani	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	20 6	15 2
Palermo	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	25 8	15 7
Porto Empedocle	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	19 0	13 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	21 2	15 1
Catania	coperto	calmo	24 8	13 4
Siracusa	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	25 2	14 9
Cagliari	sereno	agitato	23 0	10 5
Sassari	sereno	—	15 3	8 2

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.